

visibilità

Suppl. mensile n. 2 Panoramiques 29 Aut. Trib. Aosta N. 8/90
Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Aosta



2

- Il berretto a sonagli
- La vie parisienne

3

- Il giro del mondo
in 80 ore

4

- À la découverte
des Carnivals de montagne

5

- La Montagna narrata

6

- Monde scolaire

7

- Sinfonica
- ... et l'Homme créa
le Mont-Blanc.
Une suite au féminin

Un berretto pieno di follia

È stato scelto dall'ETI per rappresentare l'Italia in Albania questo *Berretto a sonagli*, che sarà presentato al Giacosa di Aosta il 22 e 23 gennaio 2002. Nato da un profondo e intelligente lavoro di scavo condotto dalle compagnie "Diablogues" e "Le belle bandiere" sulle *Novelle per un anno* e sulle varie stesure del testo che Pirandello compose nel 1916, 1917 e 1936, questo spettacolo indaga in più direzioni l'iridescente cosmo pirandelliano e diventa l'occasione di una riletture che incrocia e svela i complessi temi del suo lavoro.

In Pirandello "l'opposizione dei contrari è feroce e mutevole: il microcosmo tribale femminile e l'acrobatico razionalismo maschile; la follia e la ragione, la morte e la vita, l'uomo reso fantoccio e il fantoccio in lotta per essere vivo; l'attore che cerca lo spessore di un personaggio e il personaggio che cerca l'attore che ne renda tutte le «mosse dell'anima». Pirandello gioca sul serio e giocando, fa cadere il suo stesso mondo."

Così dicono gli attori presentando il loro lavoro, che fin dalla prima scena appare inedito, lontano dalle letture tradizionali che appiattiscono la complessità dello scrittore siciliano. La scena sgombra, essenziale, è divisa in due da un velatino che un sapiente gioco di luci trasforma in parte integrante del racconto, ora riflettendo l'immagine speculare di un teatro (il teatro nel teatro), ora tingendosi di vari colori (tra cui predomina il rosso delle forti pulsioni), ora fornendo ai vari personaggi uno spazio avulso dalla realtà ove poter elaborare i propri fantasmi mentali, apparendo e sparendo,



spiando, controllando, rimuginando parole in attesa di trasformarle in azione parlata. Lo spazio scenico diventa laboratorio di illusioni velate o svelate, di amplificazione della verità, di citazioni (dai *Sei personaggi in cerca d'autore* a *Questa sera si recita a soggetto*, a poetiche teatrali d'avanguardia come quelle di Gordon Craig e del Living Theatre). Citazioni che consentono un continuo gioco di rimandi e di slittamenti, come è inevitabile nella rappresentazione di un mondo in apparenza immutabile, quello della vecchia serva Fana, del delegato Spanò, del fratello Fifi, che da marionette comiche finiscono per assumere il ghigno grottesco di un mondo in dissoluzione.

È innegabile che un allestimento così vivo e affascinante può nascere solo da un gruppo capace di grande affiatamento (oltre che di notevole mestiere). Tutti degni di lode, sono gli autori di questo felice progetto, dai quattro attori/registi - Elena Bucci (fantastica Beatrice che lotta per la libertà e non si accorge di autorinchiudersi nella gabbia della follia), Enzo Vetrano (un Ciampa di cupa e inquietante intensità), Marco Sgrosso (uno Spanò subdolo e mellifluiso), Stefano Randisi (una grottesca Fana) - a cui felicemente si aggiungono Antonio Alveario (il fatuo Fifi) e Marika Pugliatti (l'ambigua saracena e la terribile signora Assunta). Fondamentali le ricerche sul testo di Cristina Valenti, il progetto di Giuliano Viani e le scene di Carluccio Rossi. ■

ANNA UGLIANO



Offenbach et sa « Vie parisienne » dans une armoire

Voici une pause musicale dans ce programme théâtral francophone, une pause pour rire également, puisqu'il s'agit de *La vie parisienne* de Jacques Offenbach, un opéra bouffe sur un livret de vaudeville. Le désir de proposer une opérette française ne manquait pas mais le projet était trop ambitieux pour notre scène. La Compagnie L'Opéra théâtre nous donne l'occasion de réaliser ce désir. Attention pas de paillettes, pas de danseuses et danseurs, pas de grand orchestre. Et pourtant ce n'est pas un récital, il y a bien spectacle. Le pari d'André Fornier, le metteur en scène, est de proposer des œuvres lyriques dans des formes réduites, les rendant ainsi accessibles à tout lieu. Une démarche très intéressante, dans son principe de recherche d'un autre public, mais aussi dans sa réalisation artistique qui par le biais de la réduction tente un dépoussiérage des œuvres, va au plus près des textes et de leur essence théâtrale, force les chanteurs à un jeu plus théâtral, enfin explore le terrain méconnu mais passionnant de la musique lyrique de chambre. Autre pari audacieux mais totalement réussi: l'adaptation musicale qui, au-delà de la réécriture des parties de chœur et d'ensemble, réduit l'accompagnement orchestral à l'accordéon, un accordéon qui prend sa place dans le spectacle et devient lui-même un personnage. C'est ainsi que l'Opéra Théâtre a créé des petites formes de *La Périchole*, *La Légende du docteur Faust*, *Le Barbier de Séville*, *Les Noces de Figaro* et dernièrement *La Servante maîtresse*.

Mais revenons à cette folle *Vie parisienne*, dont André Fornier veut souligner le pétillant, la loufoquerie et le sens de l'ab-

surde. Offenbach, y met en scène une société en plein déclin, menée à sa perte par ses viveurs et jouisseurs insouciantes. L'intrigue vaudevillesque est simple: Bobinet et Gardefeu attendent au train à Trouville la même personne, Metella, une cocotte mondaine, dont chacun se croit l'amant. Mais la belle arrive au bras d'un troisième homme. D'un commun accord ils décident alors d'abandonner Metella et de conquérir vraies femmes du monde. Entre en scène le baron et la baronne de Gondremarck, Gardefeu veut faire de Madame sa maîtresse tandis que Monsieur le sollicite pour rencontrer Metella... Mais Metella tentera de déjouer ce plan et les couples originels se reformeront. Intrigue simple mais mouvementée... Ils sont cinq chanteurs-comédiens - Christian Bocquillon (ténor) Francesca Congiu (soprano), Jacques Gomez (baryton), Florence Villevière, (mezzo-soprano), Jean-Pierre del Rosso (renfort de chœur) - qui mènent avec rythme, les quiproquos et coups de théâtre, connivences et ruses, le tout s'organisant et se jouant dans une armoire, seul élément de décor mais véritable boîte de magie, comme Philippe Bourlois, l'accordéoniste - est l'orchestre à lui seul, magique lui aussi. Nous avons pu l'apprécier dans la lecture de Victor Hugo le 12 décembre dernier, qu'il accompagnait avec talent et sensibilité.

Une belle et intéressante soirée lyrique et théâtrale à ne pas manquer. Une autre manière pour l'opérette, une pause joyeuse et dynamique dans notre saison. ■

MICHÈLE CHENUIL

Uomini, anni, vita

Luciano Barisone

Il titolo di uno straordinario film di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi ci introduce alla riflessione. La vita dell'uomo passa e declina; e presto si sente arrivare l'autunno. Ci si rende conto che si è trascorsa gran parte di essa fra promesse non mantenute e azzardi fortunosi, fra speranze di un luminoso avvenire e constatazioni di un'esistenza fallimentare. È questo declinarsi "pietosamente" che scorre davanti ai nostri occhi di spettatori in questo primo mese del 2002, denso di titoli su un'umanità ridente e dolorosa, che si ripiega su se stessa per trovare la forza di andare avanti.

Lavoro - Il mondo del lavoro è uno dei soggetti preferiti dal cinema, fin dalle sue origini, dall'uscita degli operai filmata dai Lumière a *Tempi moderni* di Chaplin. Tale prossimità nasce dal fatto che la settima arte è attratta dai corpi al lavoro, dal loro rapporto con gli spazi fisici, dall'empatia che un tale contatto sprigiona. La modernità di quest'arte non è infatti solo dovuta alla sua capacità di reinventare il Mondo, ma anche e soprattutto alla sua forza di rappresentazione del reale. Parlare dell'uomo al cinema significa dunque non solo vederlo proiettato in un'altrove verosimile, ma anche riflettere sui mutamenti sociali e civili del nostro tempo. *Paul, Mick e gli altri* di Ken Loach e *A tempo pieno* di Laurent Cantet ci raccontano proprio questo. Nel primo, il regista inglese ci mostra come la privatizzazione delle ferrovie inglesi distrugga un tessuto sociale consolidato, piegando le ragioni dell'umanità a quelle del profitto. Non c'è niente di tragico nelle immagini del film, ma piuttosto qualcosa di profondamente vischioso e indimenticabile: una tremenda tristezza, derivante dal vedere sorgere dalla mano tesa della solidarietà il pugno della concorrenza. Cantet va ancora oltre e ci racconta il dopo, ovvero i risultati di questa politica: il sogno dell'ambizione e la solitudine della sconfitta. Il giovane regista francese stigmatizza il vuoto della "nuova economia", quello che si nasconde dietro l'ipocrita ed effimero potere dei soldi. E ci consegna la figura "fantasmatica" del suo protagonista, vagabondo delle autostrade, truffatore, mostro di totale umanità, al contempo vittima e carnefice, in attesa di un "miracolo" che non si compirà mai.

Promesse - Il cinema è una promessa fatta in più direzioni. Fra pubblico, cineasti, attori: promessa di non tradirsi, di produrre e ricevere delle emozioni. È per questo motivo che ci piacciono *La promessa* di Sean Penn e *ABC Africa* di Abbas Kiarostami: perché mantengono tali promesse, ma a modo loro. Non tanto obbedendo all'iconolatria del pubblico, alla sua fame alienata di immagini immediatamente "riconoscibili" (e per questo "santificate"), ma spingendolo a vivere la sua vita di fronte alle vite di altri, obbligandolo a riconoscere le sue responsabilità di spettatore e di essere umano. Fra l'altro, per entrambi i film, alla base di tutto sta proprio una promessa. Per Penn è quella del suo protagonista, un poliziotto alle soglie della pensione, che si impegna con i genitori di una piccola vittima a ritrovare il serial killer che l'ha uccisa. Una promessa che coincide con la missione stessa del detective: assicurare alla giustizia il colpevole. Ma anche una promessa che diventa un'ossessione, una gabbia disumana dalla quale è impossibile uscire, uno spazio che egli finisce per condividere con il criminale che insegue. Anche se poi, Penn saprà isolare la sua dolente solitudine nei tratti di un Jack Nicholson segnato dalla vita e gli concederà quella "grazia" che la storia gli nega. Anche Kiarostami, facendo *ABC Africa*, mantiene una promessa. Quella di andare in Uganda e di filmare i bambini ammalati di Aids, in maniera che il mondo sappia e possa adeguatamente intervenire. Ma Kiarostami va al di là di questa promessa e si sbilancia anche verso lo spettatore mostrandoci come la luce e l'ombra vadano di pari passo, dolore e piacere strettamente intrecciati, come la fine della vita e la nascita di una nuova creatura. E anche rivelandoci verità sussurrate nel buio della notte, quando la telecamera digitale non coglie che l'oscurità e il suono delle voci. Come a dire che anche nel momento più cupo l'uomo può riflettere sul suo destino e trovare la via che lo conduca alla salvezza.

Miraggi - Nella vita siamo propensi a sognare, a immaginare il nostro futuro. Si tratta di un processo evidente tanto a livello individuale quanto a livello collettivo. E i sogni comprendono una vita migliore, delle radici salde, delle possibilità di conoscenza infinite. Spesso questi sogni si profilano all'orizzonte con salde possibilità di realizzazione. Spesso invece essi si spengono, rivelando la loro natura di miraggi. Chi segue le telenovelas sa di cosa stiamo parlando. Anche se non è solo il popolo a vivere di illusioni. Talvolta - anzi forse più spesso - anche gli intellettuali lo fanno. E questo nutrimento dura il tempo di un mattino, giusto quello necessario per vedere fallire miseramente ogni aspirazione. È quanto ci mostrano questi due film, che lavorano il soggetto del miraggio su due versanti paralleli. *Monsoon Wedding* di Mira Nair ci racconta i sintomi di un fallimento a venire: quelli già contenuti nel miraggio di un matrimonio d'affari, segno di una proficua alleanza fra la borghesia indiana e l'emigrazione tecnologicamente emancipata degli USA. La regista indiana, ormai nota al pubblico occidentale, confeziona un film di abile furbizia, mescolando allusioni esotiche e certezze ideologiche. Il risultato è un'opera gradevole, intrisa di humour e di tristezza, segno di un sincretismo indiano che non è solo economico ma anche culturale e sociale. *Eden* di Amos Gitai illustra invece i sintomi di un fallimento ben più ampio e drammatico: quello di una Palestina, che nei sogni dei protagonisti dovrebbe diventare la Terra Promessa, un Eden in cui tutti convivano in pace, in nome di una solidarietà tanto felice quanto utopistica. Il film di Gitai è straordinario per quello che ci mostra e per come lo fa: una serie di personaggi imprigionati in destini paralleli (il saggio, l'idealista, l'uomo d'affari, il fanatico, il sopravvissuto) che non fanno una nazione, ma un caos, che inclina presto alla tragedia.

Ironie - Di fronte alle catastrofi quotidiane della Storia, di fronte all'asfissia comunicativa, talvolta l'ironia è la strada migliore: non tanto per fuggire, ma per incidere più profondamente nel tessuto del reale. *No Man's Land* di Danis Tanovic e *Il voto è segreto* di Babak Payami seguono questa strada. Il primo più smaccatamente, il secondo con la raffinatezza tipica della cultura orientale che ha prodotto *Le mille e una notte*. Il regista bosniaco ambienta il suo film nella terra di nessuno del titolo: una trincea fra le due linee nemiche, che assomiglia proprio alla terra di cui è originario. Un luogo posto dall'incongruenza della Storia ai confini fra l'Occidente e l'Oriente, fra due sistemi di potere, fra due culture: un luogo che è come un terreno sperimentale dove studiare le conflittualità, eliminare qualsiasi possibilità di intesa e imporre il segno di un Mondo diverso. Segnato profondamente dallo spirito balcanico - un misto di ironia disincantata sulla vita e di amara ferocia esistenziale - *No Man's Land* diverte e ammutolisce. Payami ci porta invece in un'isola del sud dell'Iran, alla vigilia delle elezioni politiche, per raccontarci non tanto il disagio sociale del suo paese, quanto i sotterranei movimenti di libertà, quelli che producono l'emancipazione progressiva delle donne. E l'amore, che, nonostante i veli della censura, affiora e s'impone con i ritmi di una commedia sofisticata. Percorso da due formidabili corpi d'attori (un Clark Gable contadino/soldato e una Claudette Colbert cittadina/scrutatrice, non molto distanti da quelli di *Accadde una notte* di Frank Capra), *Il voto è segreto* rompe con la tradizione iraniana dei film edificanti con bambini e ci mostra un Iran sorprendente, ben più sfaccettato di quando la cronaca storico-politica con i suoi resoconti ci voglia fare credere. ■



Il giro del mondo in ottanta ore

la programmazione
del mese di febbraio 2002

5 febbraio

• Ore 16 e 20,20
L'uomo in più
di Paolo Sorrentino
• Ore 18 e 22,10
La pianista
di Michael Haneke

6 febbraio

• Ore 16 e 20,10
La pianista
• Ore 18,20 e 22,30
L'uomo in più

12 febbraio

• Ore 16 e 20
Luna Rossa
di Antonio Capuano
• Ore 18,10 e 22,10
Gocce d'acqua su pietre roventi
di François Ozon

13 febbraio

• Ore 16 e 20,10
Gocce d'acqua su pietre roventi
• Ore 18 e 22
Luna Rossa

19 febbraio

• Ore 16 e 20,20
Tornando a casa
di Vincenzo Marra
• Ore 18 e 22
Tutta colpa di Voltaire
di Abdel Kechiche

20 febbraio

• Ore 16 e 20
Tutta colpa di Voltaire
• Ore 18,20 e 22,20
Tornando a casa

26 febbraio

• Ore 16 e 20
Absolutamente famosi
di Dominique Derudder
• Ore 18 e 22
Jalla! Jalla!
di Josef Fares

27 febbraio

• Ore 16 e 20
Jalla! Jalla!
• Ore 18 e 22
Absolutamente famosi

visibilia PROMEMORIA

LA SAIAON SU SMS

Da qualche giorno è possibile ricevere brevi informazioni sulle proposte della Saison Culturelle (cinema e spettacoli), direttamente dal proprio cellulare tramite messaggi SMS.

Per accedere al servizio è sufficiente richiedere la **scheda d'adesione** presso i seguenti punti: Museo Archeologico, Cinéma-Théâtre De La Ville (nei giorni di cineforum), Teatro Giacosa, Assessorato Istruzione e Cultura (Direzione Attività Culturali), Biblioteca Regionale di Aosta. ■



tre De La Ville (nei giorni di cineforum), Teatro Giacosa; e **conservarla compilata** ai seguenti punti: Museo Archeologico, Cinéma-Théâtre De La Ville (nei giorni di cineforum), Teatro Giacosa, Assessorato Istruzione e Cultura (Direzione Attività Culturali), Biblioteca Regionale di Aosta. ■

À la découverte des Carnavals de montagne

↻ Aoste - 11, 12 et 13 janvier 2002 ↻

Afin de célébrer l'année 2002 - Année internationale de la montagne, quoi de mieux que de se déguiser et de partir à la découverte des différentes formes que revêt le carnaval dans les pays de montagne !

Tel est le thème qui a été choisi pour la manifestation organisée par l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture en collaboration avec l'Assessorat Activités économiques et logements sociaux de la Ville d'Aoste.

Avec différentes initiatives (une table ronde - un colloque scientifique - une exposition photographique - une soirée cinéma, un grand défilé dans les rues d'Aoste - une soirée dansante), cette manifestation a pour but de présenter sous ses différents aspects le phénomène du Carnaval qui, après avoir connu des hauts et des bas au cours des siècles, jouit à pré-



sent d'un regain de vivacité et d'une vitalité nouvelle.

Partant de vieilles photos puisées dans l'immense patrimoine iconographique conservé et géré par le Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique (B.R.E.L.) ainsi que de vieux films d'archives, nous montrant les formes anciennes du carnaval nous arrivant d'époques particulièrement lointaines, pour arriver aux défilés spectaculaires des temps modernes, la manifestation évoquera une Vallée d'Aoste aux multiples facettes et en continuelle transformation.

Une grande organisation confiée à des professionnels des différents secteurs touchés ainsi que le riche programme suivant feront de cette grande manifestation un des événements marquants de la célébration de l'Année Internationale de la montagne. ■

B. M.

CONFERENZE

Parliamo di donne

L'appuntamento con Eva Cantarella, venerdì 25 gennaio 2002 presso la Biblioteca Regionale alle ore 21,00, è di quelli da non perdere. Il tema è cattivante (Parliamo di Penelope) e l'Oratrice, specialista di diritto romano e greco antico di fama mondiale, seducente anche per il vasto pubblico, come sanno bene i Valdostani che da tempo hanno il privilegio di conoscerla ed apprezzarla e di reclamarne il ritorno. Il che è ben di più una battaglia per la cultura e per la donna.

L'assessorato regionale Istruzione e Cultura e la Delegazione valdostana dell'A.I.C.C. (Associazione Italiana di Cultura Classica) hanno voluto questa serata per il valore emblematico di apertura della Sezione classica delle conferenze: un approfondimento critico dell'antico per un'apertura consapevole sull'oggi in chiave anche politico-culturale.

Abbiamo riportato nell'invito solo alcuni dati del ricco Curriculum universitario di Eva Cantarella (che spazia dall'Italia alla Germania, alla Spagna, agli USA) ed editoriale (temi particolari per un'antichista: il diritto greco, la donna, la tortura ecc.; libri tradotti in varie lingue moderne e conosciuti in molte aree del mondo, anche tra i non specialisti). Un curriculum che pochi esperti maschili possono vantare tra quanti emergono nel diritto e nel classico.

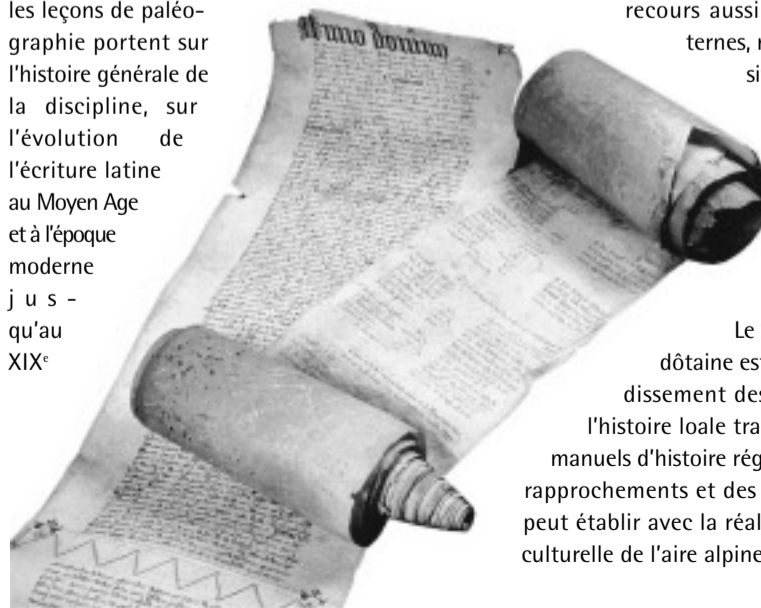
Parlando, dunque, di Penelope parleremo anche di Lei, la splendida e brillante Eva Cantarella. Non ve la perdetevi. ■

Les cours du séminaire d'histoire valdôtaine et de l'école de paléographie et de diplomatique

Le 7 décembre dernier ont débuté les cours de l'École de paléographie et de diplomatique du Séminaire d'histoire valdôtaine, organisés sous la direction des Archives historiques régionales, dans le cadre des activités que l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture propose afin de favoriser la diffusion et l'approfondissement de la connaissance de l'histoire locale.

La durée des leçons s'étalera sur deux années scolaires (2001/2002 et 2002/2003), du mois de décembre au mois de mai, à raison de quatre heures par semaine, l'après-midi. Un diplôme sera décerné aux personnes qui, après avoir suivi au moins les trois quart des cours, passeront l'examen final.

En ce qui concerne le programme des cours, les leçons de paléographie portent sur l'histoire générale de la discipline, sur l'évolution de l'écriture latine au Moyen Âge et à l'époque moderne jus - qu'au XIX^e



siècle, avec une attention particulière aux documents produits en Vallée d'Aoste. De nombreux exercices pratiques de lecture et de transcription accompagnent les explications théoriques.

Les leçons de diplomatique concernent la naissance et l'évolution au fil des siècles de cette discipline et l'examen des caractères intrinsèques et extrinsèques des documents, pour traiter successivement de la genèse et de la partition interne des documents publics et privés, en fonction de l'étude des institutions qui les ont produits: autorités publiques, chancelleries, notaires.

L'étude de ces matières est intégrée par quelques notions d'héraldique, de sigillographie, de numismatique, de métrologie et d'archivistique, toujours avec une attention particulière au contexte local. Pour ces disciplines on fait recours aussi à des spécialistes externes, notamment de l'Université de Turin, des Archives

Vaticanes, de la Surintendance valdôtaine des Biens Culturels et de la Surintendance des Archives du Piémont.

Le Séminaire d'histoire Valdôtaine est consacré à l'approfondissement des lignes essentielles de l'histoire locale tracées dans les différents manuels d'histoire régionale et à l'analyse des rapprochements et des comparaisons que l'on peut établir avec la réalité politique, sociale et culturelle de l'aire alpine occidentale. ■

EXPOSITIONS

da venerdì 14 dicembre 2001
a domenica 7 aprile 2002

Futurismo russo:

la sfida dell'Avanguardia

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE, 1° E 2° PIANO
In collaborazione col Museo di Stato russo di san Pietroburgo si presentano olii, grafiche e arti applicate del movimento futurista russo dal 1910 al 1929 circa.
orario 9-12

da venerdì 7 dicembre 2001
a domenica 14 aprile 2002

Alessandro Lupo:

un colorista del Novecento

CENTRO SAINT-BÉNIN
Pittore torinese (1876-1953), soggiorna frequentemente in Valle d'Aosta, tanto da eleggere il paesaggio alpino a tema tra i prediletti e ricorrenti nella sua opera.
orario 9,30-12,30 - 14,30-18,30

da venerdì 23 novembre 2001
a domenica 14 maggio 2002

Marco Joly

CHIESA DI SAN LORENZO

Noto scultore del legno valdostano di cui vengono presentate una quarantina di opere sia a tuttotondo che bassorilievi prevalentemente in legno di noce.
orario 9,30-12,30 - 14,30-18,30

da venerdì 29 settembre 2001
a domenica 13 gennaio 2002

Rus et barrages,

uomini acque e capitali nella storia della Valle d'Aosta contemporanea

BIBLIOTECA REGIONALE DI AOSTA
Un'interessante ricerca iconografica sull'utilizzo delle acque nella storia della Valle d'Aosta, dai rus alle centrali idroelettriche.
orario 9-19, lunedì 14-19, chiuso la domenica

da venerdì 9 novembre 2001
a domenica 10 marzo 2002

Breathless Catrina Zanirato e Paolo Manfrin

TOUR DU LEPREUX, AOSTE

Continua la rassegna cabinet aux Merveilles. Tema di quest'appuntamento il soffocamento e il respiro.
orario 9,30-12,30 - 14,30-18,30, chiuso il lunedì



La Montagna narrata

↳ Piccolo contributo biblio-filmografico della Biblioteca regionale all'Anni Internazionale delle Montagne ↵

BIBLIOTECA REGIONALE D'AOSTA

Il percorso lavorativo per la studentessa del Liceo scientifico di Aosta Annie Tognan, che ha seguito, nel mese di luglio del 2001, uno stage aziendale estivo presso la sezione adulti della Biblioteca regionale, è stato predisposto con una particolare attenzione rivolta al 2002, proclamato Anno Internazionale delle Montagne (AIM) con risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998. Infatti la montagna è stato il tema scelto per la preparazione di una bibliografia tematica, a cui è stata aggiunta *in itinere* una filmografia. Precisi limiti, imposti dalle definizioni preliminari dei campi di ricerca, in relazione alla presenza della montagna nella narrativa (romanzi, storie, racconti) e nei film, hanno determinato l'esclusione di tutte le opere classificate nel 796.522 (diari, memorie, resoconti di imprese alpinistiche, documentari). Sono stati inoltre presi in considerazione solo documenti presenti nelle sale della sezione adulti e della videoteca e sono stati esclusi quelli del magazzino e delle biblioteche del sistema. Per la bibliografia non sono state



considerate le novità editoriali.

Al termine dello stage sono state presentate quattro brochure in lingua italiana ed in lingua francese (che sono disponibili ora presso la Biblioteca regionale): due per la bibliografia tematica "la montagna - narrativa" con l'indicazione di 21 titoli di libri, di 9 dei quali sono state presentate sintesi di contenuto redatte nella lingua del testo esaminato; due per la filmografia tematica "la montagna nel cinema" con l'indicazione di 19 titoli di film, di 9 dei quali sono state redatte sintesi di contenuto.

"Labor omnia vincit improbus" ("L'ostinato lavoro vince ogni difficoltà") dice Petrarca, citando Virgilio, nella famosa lettera a Dionigi da Borgo San Sepolcro, in cui descrive la sua ascensione al Mont Ventoux.*

Si è trattato di un piccolo contributo alla conoscenza dei mondi delle terre alte visti da scrittori e registi: dal monte Toc al Cerro Torre, dal Cervino al Nanga Parbat, dall'Eiger al K2, dal Monte Bianco ai monti del Tauro la montagna, protagonista o spettatrice, è stata immaginata e descritta amica, nemica, sacra, maledetta, apocalittica, salvatrice, protettrice, misteriosa, inconfondibile, preziosa. ■

IRENE BINI



"Per rispondere alla domanda: non penso che andrò su un'isola deserta; manca l'elettricità sulle isole deserte e non ci sono biblioteche."

(Paco Ignacio Taibo II,
Tè li do io i tropici)



Libri e cinema per ragazzi

della sezione ragazzi della Biblioteca regionale di Aosta

Nel teatrino della sezione ragazzi Ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi.

Gennaio 2002

↳ Ora di inizio 17.00 ↵

Mercoledì 2, *Il silenzio* (76', film, a partire dai 12 anni)
Sabato 5, *La voce del cigno* (72', animazione)
Mercoledì 9, *I misteri della giungla nera* (120', film)
Sabato 12, *La storia di Peter coniglio* (30', animazione)

Mercoledì 16, *Il mio amico cane* (100', documentario)
Sabato 19, *Astérix et la surprise de César* (75', animazione francese)
Mercoledì 23, *Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi* (89', film)
Sabato 26, *Teddy e Annie: i giocattoli dimenticati* (60', animazione)
Mercoledì 30, *998^{me} Foire de Saint-Ours* (20', documentario francese)



↳ Bibliografie, filmografie, discografie relative a spettacoli e conferenze della Saison Culturelle di gennaio

Discografie

A CURA DELLA FONOTECA DELLA BIBLIOTECA REGIONALE

9 gennaio:

Jacques Offenbach: *Can can: ouvertures & ballets*, esecuzione della Philharmonia Orchestra diretta da Antonio de Almeida, Philips 1988; *Les contes D'Hoffmann*, libretto di Jules Barbier e Michel Carr, esecuzione dell'Orchestra National de France diretta da Seiji Ozawa, Deutsche Grammophon 1989; *Orphée aux enfers*, libretto di Hector Crémieux e Ludovic Halévy, esecuzione dell'Orchestre dell'Opéra national de Lyon e dell'Orchestre de chambre de Grenoble dirette da Marc Minkowski, Emi 1998; *Ouverturen*, eseguite dalla Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan, Deutsche Grammophon, 1981.

Filmografie

A CURA DELLA VIDEOTECA DELLA BIBLIOTECA REGIONALE

A chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza degli autori proposti nella rassegna di gennaio, segnaliamo che alla Biblioteca regionale sono disponibili i seguenti video e libri:
Ken Loach: *Family life* (1972), *Riff-Raff: meglio perderli che trovarli* (1991), *Piovono pietre* (1993), *Ladybird ladybird* (1994), *Terra e libertà* (1995), *La canzone di Carla* (1996), *My name is Joe* (1998), *Bread and Roses* (2000). Sono disponibili inoltre tre testi: *Cinema e libertà: il cinema secondo Ken Loach*, Ronan Bennet intervista Ken Loach, Minimum fax 1995; *La canzone di Carla: il film di Ken Loach sulle speranze del Nicaragua sandinista e la "guerra sporca" della CIA*, di Paul Laverty, Gamberetti

1996; *Loach secondo Loach*, a cura di Graham Fuller, Ubulibri 2000 (biblioteca di Verrès).

Laurent Cantet: *Ressources humaines* (1999) in versione originale su DVD.

Sean Penn: *The indian runner* (1990) in versione originale inglese con sottotitoli in francese, *Tre giorni per la verità* (1995).

Abbas Kiarostami: *Dov'è la casa del mio amico* (1987), *Close-up* (1990), *E la vita continua* (1990) entrambi in versione originale persiana con sottotitoli in italiano, *Sotto gli ulivi* (1994), *Il sapore della ciliegia* (1997). Sul regista è disponibile il libro *Abbas Kiarostami*, di Marco Della Nave, Il castoro 1999.

Amos Gitai: *Kadosh* (1999) e *Kipur* (2000) in VHS e in versione originale su DVD.

Mira Nair: *Mississippi Masala*

(1992), *Kamasutra* (1996).

India. Sono presenti film indiani dei seguenti registi: Deepa Mehta, Sai Paranjpye, Satyajit Ray, Mrinal Sen. Sul cinema indiano segnaliamo il volume *India, montagne di film: appunti di cinema popolare*, a cura di Marco Ribetti e Roop Lal Sandhu, Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" 1999.

Iran. Sono reperibili film iraniani dei seguenti registi: Kianoush Ayari, Bahram Beizai, Mohsen Makhmalbaf, Samirah Makhmalbaf, Jafar Panahi.

Sui conflitti nella ex-Jugoslavia: *Underground*, di Emir Kusturica (1995), *Benvenuti a Sarajevo*, di Michael Winterbottom (1997), *La polveriera*, di Goran Paskaljevic (1998), *Beautiful people*, di Jasmin Dizdar (1999), *Nordrand*, di Barbara Albert (1999).

NOVITÀ

DEL FONDO VALDOSTANO

Communautés

A CURA DI FEDERICA CLERMONT

Le cœur et la raison
Quart, Musumeci, 2001.

Réalisés dans le cadre du projet Interreg II, l'exposition et le catalogue qui l'accompagne présentent quatre métiers dans lesquels les femmes montagnardes ont su avec intelligence et courage trouver leur espace.

Société ouvrière - L'Union des Saimperrolains
Saint-Pierre, Bibliothèque communale, 2000.

La publication veut retracer l'histoire de la plus jeune des sociétés ouvrières, l'Union des Saimperrolains, société de secours mutuel fondée à Saint-Pierre en 1911.

F. Courmoz (cur.)

Una cartolina da Challant
Châtillon, Cervino, 2000.

Raccolta di cartoline, ordinate cronologicamente, raffiguranti il paese di Challand-Saint-Victor e i suoi dintorni, di cui si ripercorre un secolo di vita.

R. Martinet - D. Priod

La filarmonica « Alpina » di Hône
Aosta, Tipografia valdostana, 2001.

A più di 80 anni dalla sua costituzione avvenuta nell'autunno del 1919, la filarmonica di Hône rivive nel presente volumetto i momenti più significativi della sua storia.

A. Meynet - R. Viérin

Sarre: storia, cultura e tradizioni
Aosta, Le Château, 2001.

Nuova edizione, aggiornata, di un'opera curata dagli stessi autori, la pubblicazione presenta storia, geografia, cultura, tradizioni popolari di una comunità in continua trasformazione.

M. C. Ronc (cur.)

Sguardi discreti
Chamois, Comune di Chamois, 2000.

Monografia fotografica che illustra il paese di Chamois, i suoi abitanti, la sua vita, le sue curiosità, suscitando le stesse emozioni e ricordi evocati da un album di famiglia.

L. Ferretti - P. Guichardaz

Cogne Grand-Paradis
Quart, Musumeci, 2000.

Guida, corredata da belle immagini, che viaggia dal passato al presente rappresentando la vita, il lavoro, le tradizioni, l'ospitalità di una comunità alpina nel cuore del Paradiso.

Rus et barrages
Quart, Musumeci, 2001.

Catalogo della mostra curata da P. Momigliano Levi e aperta fino al 13 gennaio presso la Biblioteca regionale, in cui ad un notevole apparato fotografico si associa un interessante profilo storico di R. Rio sulla questione delle acque che tanto peso ha avuto nella storia della Valle d'Aosta.



IN BREVE

**APRÈS-MIDI À LA CARTE
LANGUES, BILINGUISME ET
REPRÉSENTATIONS SOCIALES**

11-28 gennaio - Biblioteca regionale 17-19
Nell'ambito degli après-midi à la carte dedicati dall'IRRE-VDA all'educazione bi-plurilingue, dopo uno sguardo di confronto alla situazione canadese e svizzera, l'11 gennaio l'attenzione si focalizza sulla Valle d'Aosta con la presentazione della ricerca *Langues, bilinguisme et représentations sociales: résultats d'une recherche IRRE-VDA au Val d'Aoste* condotta da Marisa Cavalli e Daniela Coletta in collaborazione con Bernard Py, Laurent Gajo e Cecilia Serra dell'Università di Neuchâtel.

Ancora un'occasione di confronto con una realtà straniera il 28 gennaio, con la conferenza *Les modèles d'immersion dans l'enseignement du basque Itziar Idiazabal*, Università del Paese Basco (Spagna) ■

**ANIME
FERITE**

12-19 e 24
gennaio

È lo spettacolo teatrale che l'ADRET teatro, patrocinato da diversi enti, propone anche alle scuole nelle mattine del 12 gennaio (Verrès) del 19 gennaio (Saint-Vincent) e del 24 gennaio (Aosta). ■

**LA VERITÀ DEL NOIR
TRA ROMANZO E INCHIESTA**

17 gennaio - Massimo Carlotto

L'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Professionale di Châtillon organizza, per il terzo anno consecutivo, in collaborazione con la biblioteca di Saint-Vincent, una rassegna di incontri con scrittori.

"Tra rosa e noir - cinque autori sul luogo del delitto" è il titolo di questa edizione, incentrata sulla letteratura di genere.

Massimo Carlotto, scrittore e sceneggiatore teatrale, incontra il pubblico giovedì 17 gennaio alle 21.00, a Saint-Vincent, presso l'auditorium dell'Istituzione scolastica. Venerdì mattina si replica per gli studenti. ■

**5° MEMORIAL DEVIS GERARD
DI SCI NORDICO**

Il 29 gennaio 2002, a Cogne sui prati di St.-Orso, con partenza alle ore 10.00, si terrà la quinta edizione del Mémorial "Devis Gérard" di sci nordico, per ricordare il ragazzo di Cogne già allievo dell'Institut Agricole Régional.

Alla competizione parteciperanno 24 staffette di altrettante scuole superiori della Regione. Ogni staffetta sarà composta da 4 maschi o da 4 femmine; ogni frazionista dovrà percorrere l'anello da 3 Km, a tecnica libera.

Sono state invitate rappresentative della Provincia di Torino (Ivrea) e di un Liceo del Canton du Valais (CH).

La premiazione avverrà alle ore 12.30, circa, nella Palestra comunale di Cogne; seguirà il pranzo offerto dalla famiglia di Devis e preparato dal locale gruppo degli "Alpini".

Le tre edizioni precedenti sono state vinte per 2 volte dall'ITC Manzetti (98-99) e per 2 volte (2000-2001) dal Liceo linguistico di Courmayeur.

La manifestazione è stata organizzata dalla Sovrintendenza agli Studi con la collaborazione del Comune di Cogne, dell'Institut Agricole Régional e del Comitato reg.le FISIASIVA. ■

**WEBÉCOLE
SI RINNOVA**

Webécole, il sito scolastico valdostano, che trovate all'indirizzo Internet www.scuolevda.org, si rinnova e si arricchisce, nella speranza di diventare strumento sempre più funzionale allo scambio di informazioni tra le varie componenti del mondo della scuola. ■

INFORMAIRE VDA N° 1

Uscirà a fine gennaio e conterrà gli Atti del Convegno che si è svolto a Saint-Vincent il 5 e 6 settembre 2001 sul tema *Lo Sviluppo della professionalità docente tra ricerca e formazione Esperienze e riflessioni*. ■

ERRATA CORRIGE

La ricerca "Monitoraggio nazionale di sostegno all'autovalutazione delle scuole" presentata su INFORMATRE n° 0 è stata condotta da Daniela Coletta, Adriana Del Re, Giuliana Guichardaz, Corinna Romiti, Maddalena Squarzano e Rosi Tadiello. ■

**CERIMONIA DI
INAUGURAZIONE
DELL'ANNO
ACCADEMICO
2001/2002**

In occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2001/2002, l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste celebrerà l'evento con l'organizzazione di una cerimonia che avrà luogo venerdì 18 gennaio 2002, alle ore 10, presso il Cinéma Théâtre de La Ville.

Interverranno il Presidente del Touring Club Italiano, Roberto Ruozzi, il Presidente del Consiglio dell'Università, Ennio Pastoret, il Rettore, Emanuele Maria Carluccio, il Presidente della Regione Valle d'Aosta, Dino Viérin. Tra gli invitati alla cerimonia il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti.

Nel corso dell'incontro sarà illustrata ai convenuti l'offerta didattica dell'Ateneo valdostano per l'anno accademico 2001/2002, in linea con i cambiamenti introdotti dalla riforma universitaria. ■

**Stare meglio a scuola?
ProviamoCIC**

- Ciao
- Ciao
- Che scuola frequenti?
- L'istituto Magistrale
- Anch'io
- Che corso?
- Linguistico
- Anch'io
- Non ti conosco
- Neppure io

Vivere nello stesso istituto non vuol dire solamente salire le stesse scale, utilizzare le stesse macchinette distribuisce cibo e seguire le stesse lezioni, vuol dire essere parte di una comunità di persone, condividere ansie e divertimento. Ma come possiamo fare per conoscerci meglio?

Il progetto C. I. C. (centro informazione e consulenza) ha come obiettivo proprio questo, e cioè contribuire alla socializzazione, all'incontro, al passaggio di informazioni e al confronto di idee all'interno dell'istituto scolastico.

Ma che cos'è il C. I. C.?

Si tratta di uno spazio autogestito da docenti e alunni all'interno della scuola. Gli alunni che fanno parte del gruppo sono volontari interessati a rendere più piacevole la vita all'interno di quello che non vorrebbero più sentire chiamare "orrido edificio" e sono affiancati da quei docenti che, da sempre, hanno tentato di organizzare attività alterna-

tive da proporre a scuola (Educazione alla salute, prevenzione nei confronti dell'AIDS e del fumo..)

Da diversi anni, infatti, in svariati istituti italiani gli studenti hanno deciso di riunirsi ed organizzare attività in orari extracurricolari in modo da coinvolgere il più possibile i ragazzi che vivono parte della loro vita a pochi metri di distanza gli uni dagli altri ma che, incredibilmente, sono degli estranei. L'istituto magistrale, dopo essere entrato in contatto con la scuola "Villa Greppi", in Brianza, il cui C. I. C. da un decennio opera all'interno dell'istituto, ha proposto agli alunni l'esperienza dei ragazzi lombardi, suscitando negli studenti un grande entusiasmo per quella che sembra un' "utopia scolastica".

Dopo aver sondato le preferenze dei ragazzi, il gruppo C. I. C. sta organizzando diverse attività pomeridiane: un corso di teatro, tenuto da alcuni alunni esperti nel campo della recitazione, un corso di Danza, tenuto dagli insegnanti di educazione fisica, dei corsi di musica, seguiti da alcuni docenti competenti in materia e l'intervento di due psicologi pronti ad ascoltare i problemi degli studenti.

Per ora il progetto è solamente in fase di avvio ma, se riuscirà nel suo intento di portare il divertimento e il benessere all'interno delle mura scolastiche, verrà proposto anche ad altri istituti nella speranza che mani vicine ma serrate possano unirsi in una stretta collettiva. ■

CLAUDIA LUNGH
(Istituto magistrale "Maria Adelaide")

**L'Assessorato
Istruzione e Cultura e**

l'Assessorato della Sanità, impegnati

in una ampia campagna di sensibilizzazione

per la prevenzione dell'AIDS, hanno dato il proprio contributo alla celebrazione della giornata mondiale dell'AIDS che ricorre il 1° dicembre, organizzando una serie di conferenze per gli studenti delle classi terze delle scuole superiori.

Più di 750 sono stati gli studenti coinvolti da questa iniziativa che ha riscosso un generale consenso, come si evince anche dal testo che segue.

In data 30 novembre 2001, presso l'auditorium dell'IPR di Saint-Vincent, per promuovere la Giornata Mondiale dell'AIDS e per sensibilizzare noi studenti delle classi 3 A e 3 B a questo problema si è tenuta una conferenza alla presenza di due persone, un sieropositivo e un volontario che presta servizio in un centro di accoglienza per malati di AIDS.

Questo intervento è stato molto interessante perché non è stata la classica lezione medica ma è stata la testimonianza di un uomo che vive quotidianamente da molti anni con questa malattia e con tutti i problemi che crea.

R. ci ha raccontato come si è contagiato e questo ci ha fatto capire che usando quel comportamento, questa cosa potrebbe accadere anche a noi.

Sono state due ore anche produttive perché senza la presenza degli insegnanti abbiamo potuto fare domande di ogni genere, senza vergogna, risolvendo anche molti dubbi che avevamo su questo argomento.

Noi proponiamo che questa attività continui ad essere proposta perché è una cosa molto utile. Sarebbe bello che questo tipo di intervento avvenisse anche per la droga e l'alcool. ■

LE CLASSI III A E III B DELL'IPR DI SAINT-VINCENT

**Giornata mondiale
dell'AIDS**

Grande musica romantica

La grande musica romantica è la protagonista del concerto che l'orchestra sinfonica della Fondazione dell'Istituto Musicale terrà nell'ambito della Saison di quest'anno.

Il complesso, istituito nel dicembre 1999 e costituito in prevalenza da insegnanti, allievi diplomati e collaboratori dell'Istituto Musicale, è affidato alla bacchetta di un brillante direttore, Emmanuel Siffert, artista elvetico di fama internazionale, che coniuga, al talento musicale e al rigore analitico, l'energia della giovinezza.

Per questo concerto si avvarrà anche della collaborazione di Francesco Cerrato, giovanissimo violinista, formatosi al Suzuki Talent Center di Torino e vincitore di una serie di concorsi internazionali che gli hanno permesso di iniziare una brillante carriera concertistica.

Accompagnato da "Sinfonica", Francesco Cerrato eseguirà il *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra di Peter Ilijc Cajkovskij, pagina celeberrima attraverso la quale il com-



ga il linguaggio sinfonico di Schumann e lo rende paradigmatico nei confronti della sua epoca e del mondo romantico. ■

E.L.

positore russo rivela la personale interpretazione delle istanze romantiche, che trovano nei toni dell'elegia e della melodia spiegata i loro accenti migliori, espressi con grande enfasi mediante una ricchissima tavolozza timbrica e dinamica giocata sulle mezze tinte e sulle sfumature.

Pagina sinfonica densa e problematica, la *Terza Sinfonia op. 97 in mi bemolle maggiore* di Robert Schumann, detta "Renana" dal programma di fondo che la anima ed appartenente al periodo trascorso dall'autore nella regione tedesca, concretizza in musica la ricerca filosofica di Schumann: la sua ansia creativa di fronte al conflitto esistenziale che oppone il sogno alla realtà, la natura all'uomo, l'infinito al finito, si traduce in questa sinfonia con un omaggio alla terra culla della cultura e della storia tedesca che riepilo-

ARCHIVES HISTORIQUES RÉGIONALES

Ciclo di conferenze sulle fonti per la storia del Medioevo



31 gennaio 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

RENATO PERINETTI

Esempi di cantieri archeologici tardoantichi e medievali in Valle d'Aosta

14 febbraio 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

PAOLO PAPONE

Fonti liturgiche medievali in Valle d'Aosta

28 febbraio 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

DANIELA VICQUÉRY

Fonti iconografiche medievali in Valle d'Aosta: i cantieri della Cattedrale e di Sant'Orso

14 marzo 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

VIVIANA VALLET

La figura di sant'Orso: arte, storia e tradizione

4 aprile 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

MARIA COSTA

Lingua e cultura in Valle d'Aosta nel Medioevo

9 maggio 2002

Biblioteca Regionale, ore 21,00

JOSEPH RIVOLIN,

Il leone, il rosso e il nero: simboli di un'identità ■

...et l'Homme créa le Mont-Blanc. Une suite au féminin

C'est un projet riche en initiatives et en créations que le Bureau régional pour l'Ethnologie et la Linguistique a présenté le 12 décembre dernier au Palais régional.

Réalisé en collaboration avec le Centre Alpin et Rhodanien d'Ethnologie de Grenoble et le Dôme Médiathèque d'Albertville, avec la participation de TV. de Queige (Savoie), France 3 RHÔNE-Alpes/Auvergne et la RAI Siège régional pour la Vallée d'Aoste, ... et *l'Homme créa le Mont-Blanc - Une suite au féminin*, s'est penché sur le rôle des femmes et leurs métiers avec l'exemple de quatre activités étroitement liées à « l'invention » du Mont-Blanc, au sens où elles ont directement participé aux débuts du développement touristique du massif ou bien elles ont contribué à la construction de son image : la fromagère - la vigneronne - l'institutrice - l'ouvrière.

Les initiatives suivantes ont donc été réalisées dans le cadre du projet :

La création d'un fonds d'archives iconographiques et audiovisuelles contenant toute la documentation photographique, sonore et vidéo ainsi que les textes recueillis durant le travail de recherche ;

Quatre documentaires de la durée de 26 mn chacun, présentant les 4 métiers, réalisés par Olivier Pasquet, documentariste de Savoie ;

Un CDROM de jeux interactifs pour enfants, présentant sous forme de jeux l'activité de ces quatre figures féminines ;

L'exposition *Le cœur et la raison - Femmes : métiers et développement au pays du Mont-Blanc*, présentée durant l'été à la Maison de Mosse de Runaz (Avisse), accompagnée d'un catalogue édité par Musumeci Comunicazione s.r.l. ; Une publication *Le travail de la femme en Vallée d'Aoste, Savoie, Valais*

entre agropastoralisme et industrialisation - l'exemple de la fromagère, la vigneronne, l'institutrice, l'ouvrière - Quaderni de Cultura Alpina - publié par Priuli & Verlucca editori ;

Un livre de contes pour enfants ;

Un site internet.

Outre ses buts de valorisation du patrimoine à des fins économiques et touristiques, le projet s'inscrit aussi dans une perspective de formation transfrontalière. Deux types de stages de formation différente ont en effet aussi été réalisés : l'un pour la création et la réalisation sur le terrain de ces initiatives visant la valorisation culturelle, et l'autre la diffusion de ses produits, au niveau touristique, en vue d'une meilleure divulgation du patrimoine culturel régional auprès du public.

Six personnes ont ainsi suivi 4 itinéraires de formation pratique de 720 heures (itinéraire de formation pratique pour animateurs et réalisateurs d'expositions, pour personnel chargé de l'aménagement d'exposition et pour personnel chargé

du classement de matériel audiovisuel), une trentaine de personnes jouant un rôle dans le milieu touristique, provenant du Val d'Aoste, de France et de Suisse ont suivi quant à elles un stage en trois sessions durant lesquelles différentes initiatives et réalités ont été présentées dans le but de stimuler leurs propositions liées au patrimoine culturel.

Un projet complet sur lequel les intéressés pourront en savoir davantage en consultant le site internet à l'adresse www.femmesmontblanc.org. Durant l'année scolaire une trentaine de classes des écoles de la Région pourront quant elles s'exercer aux jeux interactifs du CDROM durant les animations organisées à la Maison de Mosse sur l'exposition *Le cœur et la raison*. ■ B. M.



gennaio 2002

5. samedi

Concert du Nouvel An
Orchestre d'Harmonie
du Val d'Aoste

AUDITORIUM DE
PONT-SAINT-MARTIN

8. martedì9. mercoledì

Paul, Mick e gli altri
di Ken Loach

A tempo pieno
di Laurent Cantet

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

9. mercoledì

La vie parisienne

THÉÂTRE GIACOSA

15. martedì16. mercoledì

La promessa
di Sean Penn

ABC Africa

di Abbas Kiarostami

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

16. mercoledì

Sinfonica

Orchestra della fondazione
musicale della Valle d'Aosta

TEATRO GIACOSA

22. martedì23. mercoledì

Monsoon Wedding

di Mira Nair

Eden

di Amos Gitai

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

22. martedì23. mercoledì

Il berretto a sonagli

TEATRO GIACOSA

24. jeudi

Didier Varrod, journaliste
Panorama de la
chanson française:
en mouvement perpetuel
Avec la collaboration
scientifique des Services
Culturels de l'Ambassade
de France en Italie et de
l'Alliance française

BIBLIOTHÈQUE RÉGIONALE

25. venerdì

Prof. Eva Cantarella
Parliamo di Penelope
con la consulenza
scientifica della delegazione
valdostana dell'A.I.C.C.

BIBLIOTECA REGIONALE

29. martedì30. mercoledì

No Man's Land

di Danis Tanovic

Il voto è segreto

di Babak Payami

CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

31. giovedì

Prof Renato Perinetti

Esempi di cantieri
archeologici tardoantichi
e medievali in Valle d'Aosta

BIBLIOTECA REGIONALE

À la découverte des Carnavals de montagne

PROGRAMME

■ **Vendredi, 11 janvier 2002 • 19h00**

Salle du Conseil communal d'Aoste

TABLE RONDE

Avec la participation des groupes
du Carnaval du Val d'Aoste

Soirée Cinéma

VOYAGE À REBOURS

Un demi-siècle de Carnaval dans
la Vallée du Grand-Saint-Bernard

■ **Samedi, 12 janvier 2002 • 9h00**

Salle de la Bibliothèque régionale d'Aoste

COLLOQUE SCIENTIFIQUE

Avec la participation de représentants
de différentes régions de l'arc alpin

■ **Dimanche, 13 janvier 2002 • 14h00**

LO CARNAVAL EUN VEULLA

Les groupes de masques
dans les rues d'Aoste

■ **Dimanche, 13 janvier 2002 • 21h00**

SOIRÉE DANSANTE AU PALACEVA

Organisée par les groupes du Carnaval

■ **Samedi, 12 janvier 2002 • 18h00**

Salle de la Bibliothèque
régionale d'Aoste

Inauguration de l'exposition

QUAND L'OURS SE RÉVEILLE...

40 photographies choisies parmi des
originaux et des retirages sur le Carnaval
en Vallée d'Aoste (1900 - 1970)

■ **Samedi, 12 janvier 2002 • 21h00**

Salle des manifestations
du Palais régional



visibilia

© regione autonoma valle d'aosta
assessorato dell'istruzione e della cultura
direttore **luciano barisone**
redattore **carlo chatrian**
progetto grafico e impaginazione **stefano minellono**
stampa **tipografia pesando, Aosta**

È possibile ricevere a domicilio **Visibilia** richiedendola a:
Assessorato dell'Istruzione e della Cultura
Direzione Attività Culturali
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

La Saison Culturelle è patrocinata da:

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

LA SAISON VIA INTERNET

Anche quest'anno la Saison Culturelle viaggia sulle linee
telematiche. Il programma e il calendario degli avvenimenti, corredati da numerose illu-
strazioni, sono usufruibili cliccando: www.regione.vda.it
Per comunicazioni è possibile usufruire anche dell'indirizzo di posta elettronica:
saison@regione.vda.it